

al di lui sepolcro molti concorrevano, come a quello di un martire, e se ne contavano molti miracoli, tal che al tempo d' Edoardo III. figliuolo, e successore di questo Principe, fu¹³²³ ascritto nel numero de' Santi.

Ritornati gli Spenceri al governo, non solo perseguitarono i superstiti del partito del Conte tra i Grandi secolari, ma tentarono di castigare ancora dei Vescovi, i quali ricorrendo a' loro privilegi, impedirono con le scomuniche d' esser giudicati dai Laici. Quindi malcontenti tutti di questi favoriti, negarono dar soccorsi al Re per far la guerra contra la *Francia*, la quale avea già cominciato ad invader la *Gujenna*, sotto pretesto, che Edoardo non amministrasse la dovuta giustizia ai sudditi di quella parte. Quindi mosso il Re da tali necessità, o dalle persuasioni di Carlo il Bello Re di *Francia*, mandò sua moglie, e di lui sorella per accomodar le differenze, che v' erano tra i due Re; ma questa fu la rovina totale d' Edoardo.

Primieramente essa persuase al Re suo ma¹³²⁴rito di mandare in *Francia* il figliuolo Edoardo, cedendogli il Ducato di *Gujenna*, per prestar l' omaggio a Carlo, il quale pretendeva poter occupar quello Stato per non essergli stato mai prestato l' omaggio dal Re Edoardo. In oltre la Regina esagerò al Re suo fratello i mali trattamenti, che diceva aver ricevuto dai Spenceri, ora sotto un pretesto, ora sotto l' altro, e tirò Carlo a quanto ella
bra-